

# UN FILO DI STORIE

*A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.*

**Settimana dal 18 maggio 2022**

Con la ripresa del prestito libri al Punto Lettura nella Biblioteca Nazionale di Napoli, parte anche la rubrica settimanale **Un Filo di Storie**: suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età a cura delle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania**. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì mattina, dalle 11.00 alle 14.00. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.



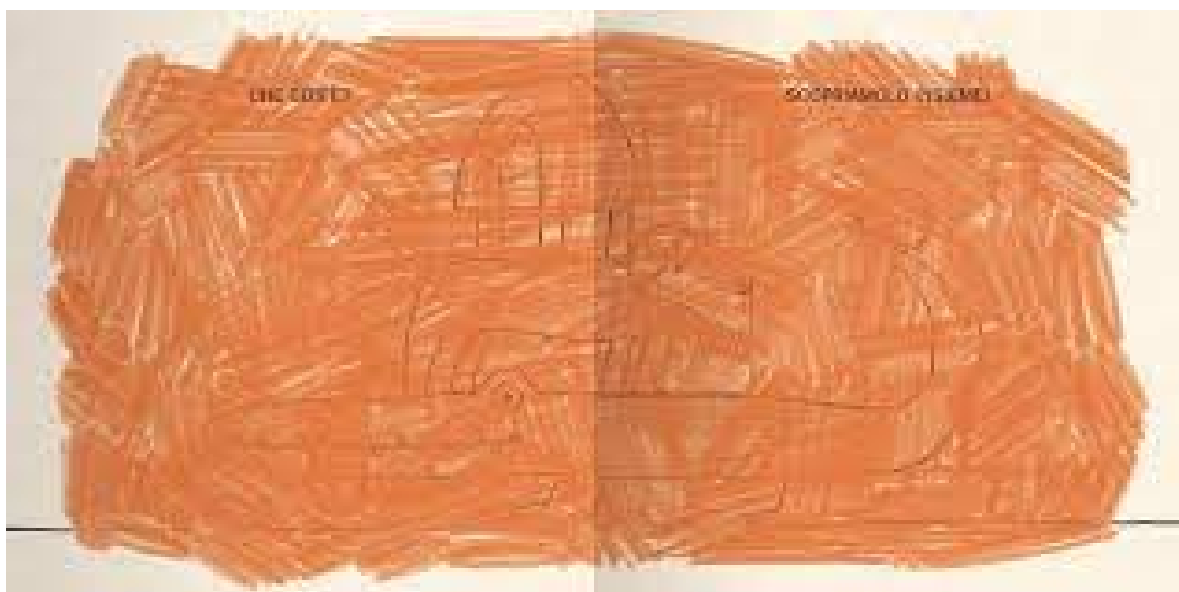


*Che cos'è ? / Elisenda Roca, Christian Inaraja. Fatatrac - da 2 anni*

---

L'invito è chiaro: "che cos'è? Scopriamolo insieme!" perché l'apparenza inganna e ciò che pensiamo di riconoscere con il nostro sguardo, spesso, ad un occhio più attento, svela ben altro. Così, in modo divertente, questo allegro cartonato conduce il piccolo lettore a scoprire ciò che si nasconde dietro le apparenze. Attraverso un gioco stimolante si avvicinano, così, alla lettura i più piccoli grazie ad uno schema chiaro che si ripete e che coinvolge oggetti e soggetti diversi: tre formiche che lungo il percorso incontrano una grossa pietra, un uccellino che si posa su un tronco che galleggia sul fiume, un campo di bellissimi papaveri rossi, lucciole che brillano nel buio della notte. Situazioni che di volta in volta, girata la pagina, si rivelano essere tutt'altro: ad esempio, la pietra è, nella realtà, una tartaruga chiusa nel suo carapace, ed il tronco galleggiante un feroce e pericolosissimo coccodrillo. La certezza raggiunta a prima vista viene stravolta da una realtà spiazzante!

Le illustrazioni dal contorno nero, dai colori netti, omogenei e privi di sfumature, forniscono il giusto codice visivo che conquista i più piccoli. Grazie al "dialogo" impostato con domande e risposte il piccolo lettore godrà del gioco che diventa lettura e la lettura che diventa gioco avvicinandosi alla magia della scoperta e della sorpresa.





*Un uovo straordinario / Leo Lionni, traduzione di Cristina Brambilla. Babalibri 2021  
- da 3 anni*

---

Dalla sua stanza, che sappiamo essere stata una sorta di piccolo zoo arredato con acquari e terrari popolati di piccoli animali, l'artista eclettico Leo Lionni deve aver tratto ispirazione per allestire le pagine di questo libro con immagini acquerellate, al tempo stesso concrete e delicate. Sembra quasi di essere immersi in un ambiente ricco di ghiaia e pietrisco, e poche piante verdi tipiche di un habitat stagnante e paludoso.

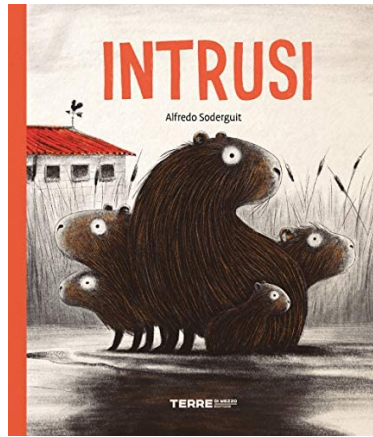
Nell'Isola dei Sassolini vivono tre rane, amiche tra loro - Marilyn, August e Jessica - la prima equilibrata e saggia, l'ultima ardita ed entusiasta, sempre desiderosa di nuove straordinarie scoperte. Proprio nel corso di un'ultima esplorazione, trova un sasso grande e bianco come la luna piena, se ne appropria e lo fa rotolare fino a casa. Lo definirà categoricamente come un uovo di gallina e nessuno avrà mai il coraggio di obiettare, neanche il narratore, che insisterà nell'equivoco, per tutto lo spazio e il tempo della storia.

Noi lettori, intanto, assistiamo perplessi allo schiudersi dell'uovo e alla nascita di un piccolo coccodrillo, che le rane continueranno a chiamare "gallina". L'animaletto crescerà con loro, imparando a galleggiare nello stagno, a nuotare, a tuffarsi, ad affrontare nuove avventure e addirittura a salvare Jessica, pericolosamente impigliata nelle alghe.

Quando un uccellino l'avvertirà che la madre la sta cercando, la "gallina" potrà ottenere il faticoso determinante riscontro con la propria identità, al cospetto dell'enorme alligatore sua genitrice, ritratta con le stesse dimensioni e gli stessi colori pietrosi di una grande roccia.

Anche in questo libro ritroviamo i temi ricorrenti nella produzione di Lionni, popolata in altri titoli anche da grigi topolini: la complessa e affascinante ricerca della propria identità, il forte legame dell'amicizia incondizionata tra specie diverse, la scoperta dell'altro al di là di ogni pregiudizio, il coraggio e la meraviglia. Ma in più, stavolta, vi è una nota di buffo scherzo e di sottile ironia sul reiterato scambio di identità: un gioco condiviso con il lettore, complice divertito del fraintendimento.



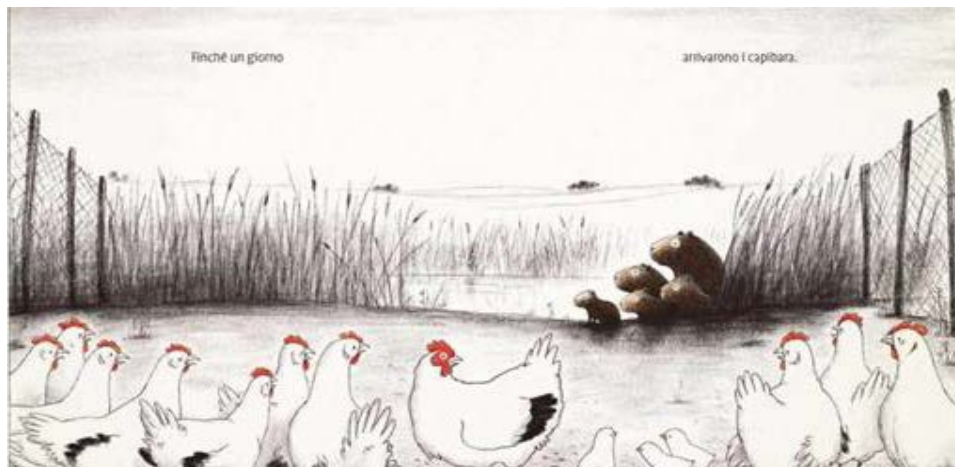


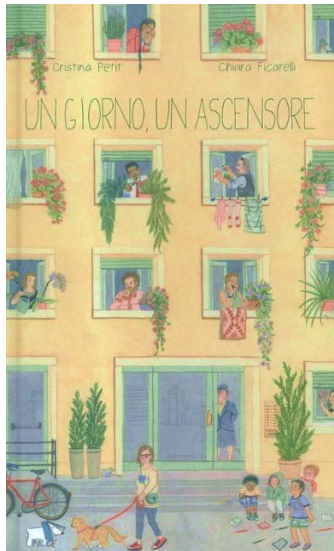
*Intrusi / Alfredo Soderguit. Terre di mezzo, 2021 - da 4 anni*

Già la copertina è alquanto inquietante. Chi sono questi animali sconosciuti dal grosso muso? La curiosità dei bambini (ma anche dei grandi) si accende immediatamente, ma all'esordio compare un piccolo pollaio non lontano dalla palude, dove una decina di galline, un gallo e tre pulcini vivono un tran tran quotidiano tra uova e mangime, sorvegliate da un grosso cane dietro il recinto. Ecco che dal canneto si propaga un allarme: un gruppo di capibara di diverse misure ed età si affaccia e getta lo scompiglio tra il pollame.

Sono pelosi, bagnati, grandi e troppo numerosi. Non c'è spazio! ma i capibara non possono tornare indietro, perché in laguna si sono accampati pericolosi cacciatori. I capibara per restare devono sottostare alle regole non negoziabili imposte dai polli: niente rumore, restare in acqua...e ovviamente sono proibiti i contatti fra le specie. I nuovi arrivati le accettano senza storie, a eccezione di un pulcino e di un piccolo capibara che cominciano a giocare nell'acqua, ma il cagnaccio abbaia ferocemente e insegue il pulcino e tutta la tribù di capibara accorre in suo aiuto e coraggiosamente fa scudo contro il cane. Colpite, le galline finalmente capiscono che la diversità non è un pericolo, al contrario è un'opportunità di conoscere chi c'è dall'altra parte e di poter avere l'occasione di sentirsi parte di un mondo più vasto. La diversità può diventare una ricchezza e una risorsa! I capibara diventano addirittura il mezzo per andare via dalla fattoria dove la vita scorre sempre uguale senza possibilità di cambiare. Il pollaio si mette in viaggio sul fiume proprio in groppa ai capibara per andare a vivere insieme, ma subito polli e capibara si trovano a dover affrontare altri "intrusi": un gregge di pecore. La storia si ripete e questa ciclicità dà un senso di normalità alla necessità di emigrare da un posto a un altro, che nel corso dei millenni si è verificata tante volte, e suggerisce ai bambini che in sostanza l'unione fa la forza. Il disegno in bianco e nero con pochissimi colori a marcare le differenze: il marrone dei capibara e del cane, il rosso del tetto, dei bargigli e dei cappelli dei cacciatori, è di grande qualità con un testo essenziale, e una impaginazione sapiente che evidenzia il passaggio dalla divisione netta dei rispettivi spazi al rimescolamento degli animali che si uniscono per viaggiare insieme.

**Selezionato dalla New York Public Library come uno dei migliori libri per bambini nel 2020**





*Un giorno, un ascensore / Cristina Petit, Chiara Ficarelli. Pulce 2020 - da 5 anni*

Il mondo, per un bambino, può avere l'aspetto e i confini circoscritti di un palazzo condominiale, alto dieci piani e munito di portineria e di ascensore comune, che vediamo dall'esterno in copertina.

Nella realtà il via vai di gente che sale e scende diventa un'abitudine insignificante, ma, se lo si esamina con attenzione e, magari, con fantasia, può rivelare curiosità e sorprese inaspettate.

Con un testo essenziale in stampatello maiuscolo, le autrici descrivono sinteticamente le persone che prendono quell'ascensore e suggeriscono anche il motivo del loro saliscendi e le loro finalità; ognuno di loro, a una determinata ora del giorno, inquadrato dalla porta aperta della cabina, dà inizio a una piccola storia familiare.

C'è chi si muove per lavoro, come il postino carico di lettere, pacchi e telegrammi, o la baby sitter che nel frattempo ascolta con le cuffie i versi degli animali nella giungla.... Vari gruppi parentali occupano il vano ascensore: una zia che, scendendo dall'ottavo piano, ha tutto il tempo di cominciare e terminare un maglione per il nipote... A più riprese gruppi di bambini festosi o litigiosi invadono la cabina con il loro particolare abbigliamento e strani accessori.

Alla fine noi lettori accediamo, in una doppia pagina, al terrazzo dell'ultimo piano, affacciato sul cielo stellato, dove è in corso una serata speciale, affollata di tutti i personaggi che abbiamo già incontrato in ascensore. Ritrovando i particolari prima inspiegabili, capiremo il segreto, l'identità e la funzione di ognuno e lo scopo finale che li accomuna.

